



Il Perugia gioca meglio, ma i rossoneri vincono largo grazie agli acuti dei loro fuoriclasse

Weah e Baggio, tre regali al Milan

Magica punizione di Robi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

George Weah con una bella doppietta, la prima in campionato, e Robi Baggio con una punizione capolavoro, battono 3-0 il Perugia. Come giocare male, essere dominati dall'avversario e vincere grazie agli acuti dei suoi fuoriclasse: questa la morale. Al di là del risultato eclatante, è assolutamente bugiardo in rapporto al gioco sviluppato dalle due squadre, i problemi restano per Oscar Washington Tabarez.

Se il Perugia avesse sfruttato le occasioni, sarebbe finita in modo diverso per un brutto Milan che raramente, nel quinquennio di Capello, avevamo visto così in difficoltà a San Siro. Contratto e preoccupato di difendere l'1-0 più che di mettere ko il Perugia e dare spettacolo. Ma non era un atteggiamento dovuto a cattiva volontà. Sul piano tattico e sotto il profilo atletico, il Perugia metteva alle corde il Milan. Soprattutto a centrocampo, dove Kreek, Giunti, Allegri e Pizzi avevano una marcia in più. Una superiorità sterile quella degli umbri. Negri e Gautieri si battevano ma non affondavano i colpi. E quando si sono avvicinati pericolosamente alla porta milanista, ci ha pensato Rossi a sbarrare loro il passo. Come al quarto d'ora, quando un'incertezza di Costacurta non veniva sfruttata al meglio da Negri.

Il Milan, in vantaggio grazie alla stoccata di Weah, era costretto ad agire di rimessa. Pesava sulle gambe e sulla lucidità di alcuni rossoneri la trasferta in Norvegia. E, probabilmente, quel 4-1 aveva indotto i critici ad esaltare troppo il Milan. Inevitabile il rilassamento psicologico di fronte ad un Perugia reduce dalle sconfitte con Inter e Juventus. Mancava creatività e non c'era molta spinta sulla corsie laterali e, centralmente, Weah non trovava la solita collaborazione di Simone.

Quel Simone che si era abbuffato di gol contro i modesti norvegesi del Rosenborg, ieri appariva la contropartita di se stesso. Come tutto il Milan, a parte

Weah. Il re Leone ha fatto la differenza sbloccando subito il risultato e mettendolo poi al sicuro, nella ripresa, grazie ad una pappera di Kocic, quando il Milan, in dieci per l'espulsione di Boban, appariva in crisi e in balia del Perugia. Poi ci ha pensato Baggio a chiudere la partita con un calcio franco nel «sette».

Il Codino, confinato tra le riserve per tutto il primo tempo, dopo l'intervallo era stato mandato in campo al posto di Ambrosini. Il pubblico lo accoglieva con un applauso. E in curva c'era uno striscione con su scritto: «Baggio nel Milan sempre». I tifosi, al contrario di Tabarez, lo amano. E Berlusconi, che festeggiava ad Arcore il suo sessantesimo compleanno, aveva ribadito nei giorni scorsi la stima e la fiducia nel fantasista.

La freschezza di Baggio aveva tonificato il contropiede di un Milan spento, creando qualche problema alla difesa perugina. Poi l'uscita di Boban per duplice ammonizione al 23', obbligava Tabarez a togliere Simone (dolente per una contrattura e per una botta ad una caviglia) e ad aggiungere un difensore in più, Galli, spostato a centrocampo.

Il Perugia, in superiorità numerica, peccava di presunzione e abbassava la guardia. Veniva subito castigato dal Milan. Weah, che già si era visto negare da Kocic il possibile 2-0, si riscattava al 28' con la complicità del portiere serbo che si tuffava in ritardo sul pallone scagliato dal limite dell'area. Era la quinta rete di Weah, già al comando della classifica cannonieri.

Il Perugia, tramortito, aveva ancora una reazione che era spenta da Baggio a dieci minuti dal termine. Robi scattava obliando Goretto a fermarlo fallosamente. Si procurava così una punizione proprio nel punto da lui preferito. E con un destro tagliato, centrava l'incrocio dei pali. Gran gol. E bacio di Baggio alla folla che lo acclamava. Ora sarà più difficile per Tabarez «ingabbiare» il Codino in panchina.

Bruno Bernardi

MILAN (4-4-2)	3	PERUGIA (4-3-3)	0
ROSSI S. 7		KOCIC 5	
PANUCCI 6		GORETTI 6	
VIERCHOWOD 5,5		DICARA 5	
COSTACURTA 5		CASTELLINI 6	
MALDINI 5,5		DI CHIARA s.v.	
ERANIO 6		(27' p.t. MANICONE) 5,5	
(37' s.t. LOCATELLI) s.v.		KREEK 6	
DESAILLY 6		GIUNTI 6	
AMBROSINI 5,5		ALLEGRI 6	
(1' s.t. BAGGIO R.) 6,5		(12' s.t. RAPAJC) 5,5	
BOBAN 5		GAUTIERI 5,5	
WEAH 7,5		(27' s.t. PAGANO) s.v.	
SIMONE 5,5		NEGRI 6	
(27' s.t. GALLI F.) s.v.		PIZZI 6	
All.: TABAREZ 6		All.: GALEONE 6	

Arbitro: FARINA 5,5
Reti: p.t. 2' Weah, s.t. 28' Weah, 35' Baggio R.
Ammoniti: Giunti, Panucci, Eranio, Boban, Castellini. Espulsi: s.t. 23' Boban. Spettatori: paganti 7.644, incasso 291.147.000, abbonati 43.350, quota abbonati 1.304.673.832.



Robi Baggio (a lato con Kreek) è stato accolto con un'ovazione dal pubblico all'ingresso in campo nella ripresa e ha ringraziato i tifosi segnando uno splendido gol su punizione; il croato Boban (nella foto piccola) è stato espulso nel 2° tempo per somma di ammonizioni

Il Codino ringrazia

«Ai 60 anni del Cavaliere»

MILANO. Il Milan gli rinnova la massima fiducia, lo dichiara incredibile, i tifosi con uno striscione lo vogliono «al Milan per sempre»: e lui risponde con un bellissimo gol. Roberto Baggio si rilancia e dedica la sua rete su punizione, la prima del nuovo campionato, a Silvio Berlusconi per i suoi 60 anni «insieme a un mio amico che ha grossi problemi di salute». Il Codino non ha molta voglia di parlare («ho già detto troppe cose in settimana») ma non può evitare di ringraziare i tifosi milanesi per l'ovazione con cui l'hanno accolto. E lancia un messaggio ai suoi critici: «Purtroppo nessuno dice che mi sono sempre comportato da professionista e non mi sono mai tirato indietro».

Al Codino arrivano anche i complimenti di Galliani: «Ha giocato pochi minuti ma è riuscito a fare una magia. Sono contento perché con questa rete ritroverà il morale giusto». A Galliani si associa Boban: «Baggio ha dimostrato grande carattere: non era facile giocare bene dopo quanto si è detto e scritto in questi giorni. Grazie anche al sostegno del pubblico ha superato alla grande il momento critico».

Tabarez sfrutta l'occasione per ribadire che secondo lui Baggio è una punta: «Quando l'ho inserito a centrocampo sulla fascia sinistra col compito di fare assist e presidiare la sua zona, non ha reso molto. Poi ha fatto la seconda punta e lì si è visto il Baggio migliore che segna e fa segnare».

Dopo Baggio è la volta di Weah a ricevere i complimenti: con i due gol al Perugia è in testa alla classifica marcatori con cinque reti: «Sono più contento per la vittoria del Milan. Finora ho sempre segnato, ma non mi interessa copiare o battere Batistuta. Anche perché al Milan vanno tutti in gola».

Senza reti Simone, amareggiato per essere stato costretto a uscire nella ripresa per una botta alla caviglia sinistra e una contrattura. Ma Tabarez pensa anche alla punta, dice che ha fatto un'ottima gara come tutto il Milan nonostante le numerose assenze che l'hanno costretto a mandare in campo una formazione razzata all'ultimo momento: «Comunque grazie alla grande volontà siamo riusciti a conquistare una vittoria importante anche se il risultato penalizza eccessivamente il Perugia».

Gaucci e Galeone ringraziano e se la prendono con i loro giocatori che, come domenica scorsa con la Juventus, quando gli avversari sono rimasti in dieci hanno incassato due gol. «Una cosa inspiegabile - aggiunge il tecnico - ma stavolta non ho nulla da recriminare contro nessuno: purtroppo la colpa è nostra, perché pur avendo dominato il gioco per larghi tratti non siamo riusciti a creare nessuna occasione da gol. Rossi ha fatto solo una grande parata ma su calcio di punizione».



Nino Sormani

LE PAGELLE: SIMONE SENZA MUNIZIONI

S. ROSSI 7. E' tra i protagonisti del successo con tre parate-gol.
PANUCCI 6. Si spinge anche in avanti e con profitto, reclamando un rigore, per fallo di Kreek.
VIERCHOWOD 5,5. Si salva con l'esperienza e il mestiere ma non è ancora entrato nei meccanismi difensivi.
COSTACURTA 5. Ha perso smalto e sicurezza e concede a Negri una pallagol che Rossi respinge.
MALDINI 5,5. E' stato il miglior terzino sinistro del mondo, ora la sua classe è un po' appannata e soffre con Gautieri.
ERANIO 6. E' lento a carburare, poi cresce. (Dal 37' st Locatelli sv).
DESAILLY 6. E' l'ispiratore dell'azione del primo gol di Weah, ma non è in gran vena e patisce gli scambi in velocità.
AMBROSINI 5,5. A parte il passaggio che Weah trasforma in gol, disputa una partita abbastanza anonima. (Dal 1' st R. Baggio 6,5. Una punizione da cineteca e qualche spunto da campione per far ricredere Tabarez).
BOBAN 5. Due cartellini gialli e l'espulsione che lascia il Milan in dieci.
WEAH 7,5. E' il Pelé Anni 90. Con due gol, uno di possesso, l'altro grazie ad un errore di Kocic, mette ko il Perugia quasi da solo.
SIMONE 5,5. L'eurobomber ha esaurito le munizioni in Champion's League e, acciaccato, spara a salve. (Dal 27' Galli sv).
KOCIC 5. Innocente sul primo gol di Weah, colpevole sul secondo.
GORETTI 6. Rendere la vita dura a Boban e a chi capita nella sua zona.
DICARA 5. Saltato da Weah sul primo gol, alterna cose buone ad errori.
CASTELLINI 6. Puntella la retroguardia con decisione e autorità.
DI CHIARA sv. Si arrende dopo meno di mezz'ora per la pubalgia. (Dal 27' Manicone 5,5. L'ex interista non trova l'ispirazione).
KREEK 6. Va su e giù per il campo, a volte sbaglia per troppa generosità.
GIUNTI 6. Due tiri dalla distanza, uno su azione e l'altro su punizione, sono i più pericolosi ma Rossi è piazzato.
ALLEGRI 6. Dà ordine e cala nella ripresa. (Dal 12' st RapaJC 5,5).
GAUTIERI 5,5. Fa bene solo fino alla soglia dell'area. (Dal 27' st Pagano sv).
NEGRI 6. Sfortunato nell'azione del possibile 1-1.
PIZZI 6. Fa un gran lavoro ma senza raccogliere i frutti.
Arbitro FARINA 5,5. Un po' spocchioso, senza grosse pecche. [b. b.]



Per una coppia da sogno.



Per il sogno di una coppia.

Due mondi, un invito.

La nuova SLK e il nuovo monovolume Classe V vi aspettano dai Concessionari Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz